

PARAMETRI PRESCRITTIVI	
SF – SUPERFICIE FONDIARIA	344 mq
SE – SUPERFICIE EDIFICABILE massima	110 mq
IC – INDICE DI COPERTURA massimo	40 %
HF – ALTEZZA DEL FRONTE massima	6,50 ml
TIPOLOGIA EDILIZIA	Monofamiliare
DESTINAZIONE D’USO	Residenziale

ELEMENTI GRAFICI	
	Area accentramento edificato



Estratto Ortofoto 2019 (Fonte: Geoscopio Regione Toscana) – scala 1:1.000



Individuazione vincoli sovraordinati – scala 1:1.000

PRESCRIZIONI:

STRUMENTO L'attuazione delle previsioni dovrà avvenire tramite Intervento Diretto, attraverso
D'ATTUAZIONE la presentazione di Permesso a Costruire, secondo le indicazioni di cui all'art. 52.1.1 delle NTA

DESCRIZIONE E L'intervento è finalizzato al completamento del tessuto insediativo di recente
FUNZIONI formazione di Faella, tramite nuova edificazione a destinazione residenziale.

AMMESSE E' ammessa una **SE** massima di 110 mq, **IC** pari al 40%, e una altezza massima **HF** di 6,50 ml. La tipologia edilizia ammessa è monofamiliare.

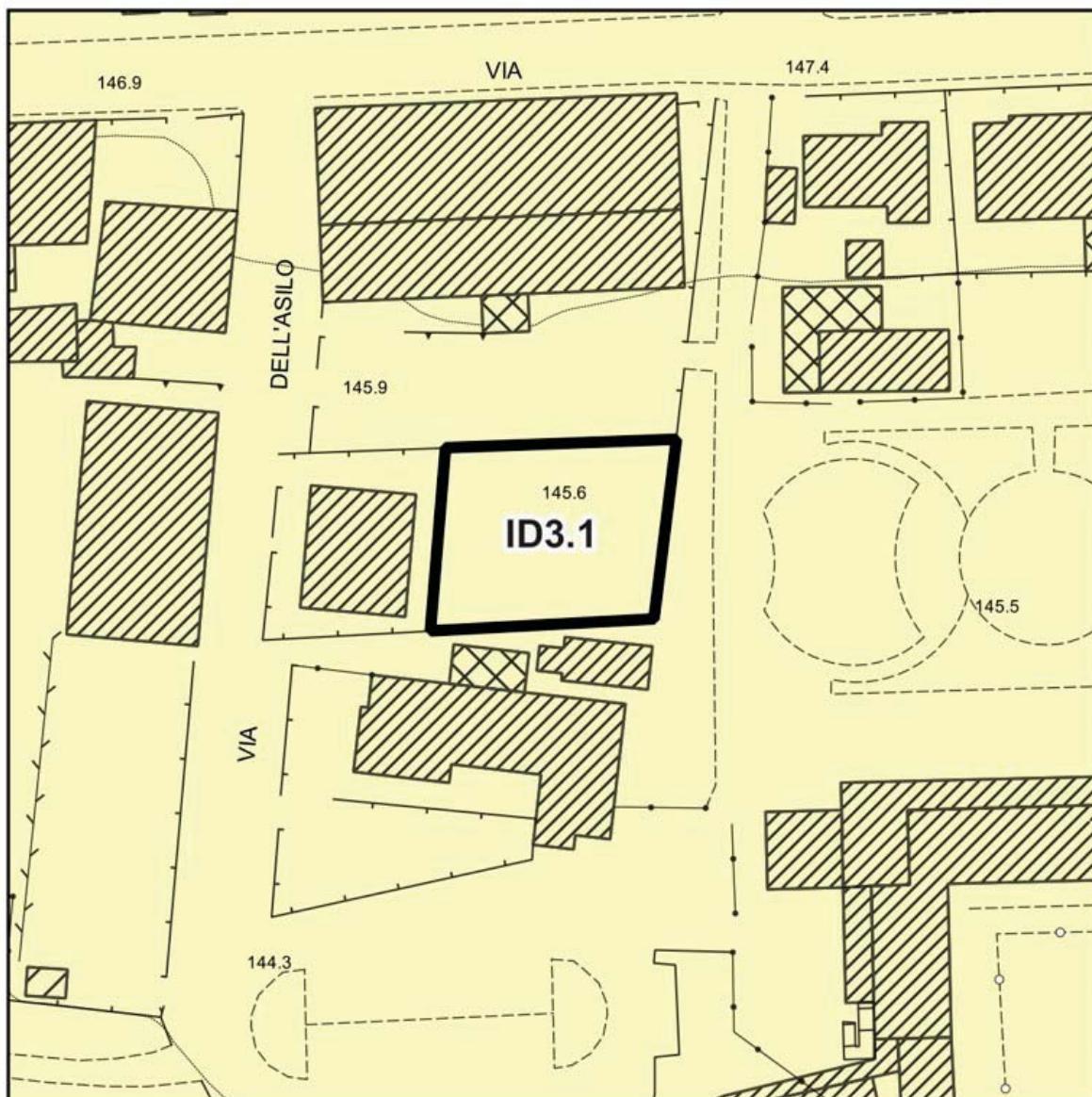
PRESCRIZIONI ED La nuova edificazione dovrà essere prevista nella apposita area indicata come
INDICAZIONI **Area accentramento edificato**, accentrandolo e compattando il più possibile il
PROGETTUALI tessuto insediativo.

MITIGAZIONI ED • appropriato sistema di smaltimento e depurazione dei reflui;

ADEGUAMENTI • contenimento consumi

AMBIENTALI

PRESCRIZIONI PIT Nell'area oggetto di Scheda Norma non sono presenti *Beni paesaggistici*.

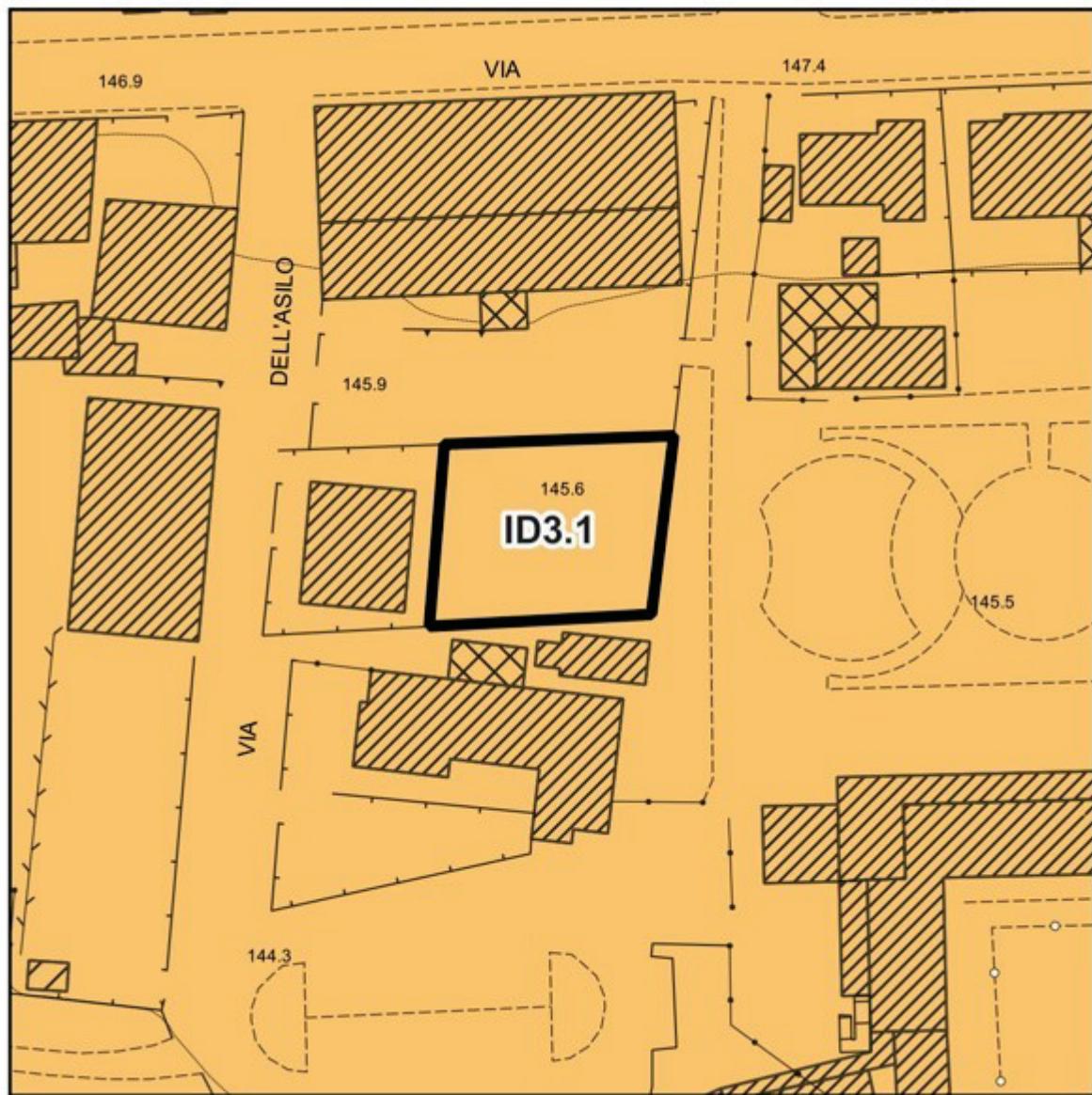


PERICOLOSITA' GEOLOGICA D.P.G.R. 5/R/2020

- [Light Green Box] G1 - Pericolosità Geologica bassa
- [Yellow Box] G2 - Pericolosità Geologica media
- [Orange Box] G3 - Pericolosità Geologica elevata
- [Red Box] G4 - Pericolosità Geologica molto elevata

PAI DISTRETTO APPENNINO SETTENTRIONALE
Pericolosità da dissesti di natura geomorfologica

- [Red Box] G4 - Pericolosità Geologica molto elevata
(P4 ai sensi del PAI Distretto Appennino Settentrionale)
- [Orange Box] G3 - Pericolosità Geologica elevata
(P3a ai sensi del PAI Distretto Appennino Settentrionale)



PERICOLOSITA' SISMICA D.P.G.R. 5/R/2020

- S.1 - Pericolosità sismica locale bassa (assente)
 - S2 - Pericolosità sismica locale media
 - S.2* - Pericolosità sismica locale media ($f_0 < 1 \text{ Hz}$)
 - S3 - Pericolosità sismica locale elevata
 - S4 - Pericolosità sismica locale molto elevata



Magnitudo idraulica – scala 1:500



Pericolosità idraulica – scala 1:500

Pericolosità geologica

La pericolosità geologica del sito corrisponde alla classe G2, pericolosità media.

Pericolosità sismica

L'area ricade nella classe S3 pericolosità elevata, sia per potenziali fenomeni di amplificazione stratigrafica, che per possibili fenomeni di liquefazione essendo caratterizzata da terreni per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, non è possibile escludere il fenomeno.

Pericolosità da alluvioni

Gli studi idraulici condotti in questa sede hanno evidenziato la fragilità idraulica a carico del comparto per esondazioni con tempi di ricorrenza compresi tra 30 e 200 anni per la parte più a sud e tra 200 e 500 anni per il resto del comparto.

In funzione di ciò, il comparto è ricompreso nella classe P1, aree a pericolosità da alluvioni rare o di estrema intensità, ai sensi del D.P.G.R. 5/r 2020 o pericolosità da alluvione bassa ai sensi del PGRA, per la parte più a nord e nella classe P2, aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (P2) ai sensi del D.P.G.R. 5/r 2020 o pericolosità da alluvione media ai sensi del PGRA per la porzione a sud.

Magnitudo idraulica idraulica: moderata

Battenti idraulici medi valutati sul piano campagna: inferiori ai 25 cm.

L'intero comparto, è ricompreso nelle aree presidiate da sistemi arginali, come definite dall'Art.2 lettera S della L.R. 41/2018.

Criteri generali di Fattibilità

Oltre alle condizioni di fattibilità dettate dalle normative sovraordinate, dal DPGR n.5/R e dalle NTA del presente Piano Operativo, riportiamo di seguito ulteriori indicazioni e prescrizioni basate sulle condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrauliche puntuali del sito.

Criteri di fattibilità geologica e sismica

Relativamente agli aspetti geologici, considerando la genesi dei depositi alluvionali, le indagini da condurre in fase di intervento dovranno verificare puntualmente le caratteristiche geotecniche del sottosuolo e dovranno essere condotte in numero sufficiente a definire eventuali variabilità laterali dei depositi, in modo da fornire le indicazioni utili per il corretto posizionamento delle opere fondazionali.

L'indagine sismica dovrà verificare puntualmente la possibilità che si sviluppino fenomeni di amplificazione stratigrafica, definendo geometrie e velocità sismiche dei litotipi posti a contatto e gli effetti del contrasto di rigidità sismica sulle strutture.

Non potendo escludere a priori il rischio di liquefazione, l'area è stata inserita tra quelle "susceptibili di instabilità per fenomeni di liquefazione", individuate nella carta MOPS.

La campagna geognostica dovrà essere finalizzata anche alla caratterizzazione granulometrica dei terreni, al fine di acquisire tutti i dati utili alla ricostruzione della geometria dei litotipi con differente composizione granulometrica ed alla definizione della necessità o meno di procedere alla esecuzione di verifiche alla liquefazione.

Criteri di fattibilità idraulica

Gli interventi ricadenti all'interno delle aree a Pericolosità da alluvioni dovranno seguire le indicazioni contenute nella LR.41/2018 e nella Disciplina del Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA). Nello

specifico all'interno della Pericolosità da alluvione P2 si dovranno seguire le indicazioni contenute nell'art.11 comma 2, 4 e 5 della LR.41/2018.

La quota di sicurezza idraulica per questo comparto risulta $145.32+0.3=145.62$ m slm. Il progetto dovrà contenere uno studio idraulico specifico che deve dimostrare il non aggravio del rischio per le aree adiacenti conseguente alla realizzazione dell'intervento di sopraelevazione.

Considerando che la zona di trasformazione ricade all'interno delle aree presidiate da sistemi arginali, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 41/2018, per interventi di nuova costruzione sono da prevedersi misure per la gestione del rischio di alluvioni nell'ambito del Piano di Protezione civile comunale.